



Caccia 2010-2011: stato attuale

La seduta del Consiglio di Giustizia Amministrativa che si è tenuta ieri 29/07 c.a. non ha avuto all'ordine del giorno il ricorso promosso dall'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari e dalle Associazioni Venatorie che sono intervenute presso il TAR, fermo restando che tutte quelle che non hanno partecipato alla difesa dei cacciatori presso la sezione del TAR, nulla potranno fare in questo ricorso al C.G.A. Nei continui contatti con gli Uffici dell'Assessorato viene ribadita la volontà dell'Assessore On. Bufardecì a emettere un nuovo decreto sul Calendario Venatorio, tenendo conto della sospensiva del TAR sulle zone ZPS e SIC, sulla lepre e la beccaccia, sulle rotte di migrazione e quant'altro previsto nella stessa ordinanza, in queste zone la caccia si sarebbe dovuta aprire o il 1° ottobre o dopo il 1° ottobre, quindi la riunione del C.G.A. del 22/09 sicuramente definirà questa problematica. Le date e le specie del nuovo Calendario saranno sicuramente le stesse del Calendario sospeso; per queste date e specie nessun riferimento si riscontra nell'ordinanza del TAR. Da quanto emerso negli incontri con l'Assessore e con i Funzionari del uso Gabinetto, anche alla presenza del Funzionario del Gruppo Caccia, riteniamo di potere trasmettere, anche se sempre vigili e attenti, un messaggio di tranquillità sulle date della tanto vituperata apertura della caccia. L'azione di queste associazioni ambientaliste, non riteniamo sia stata fatta con il fine di sospendere il Calendario Venatorio; sembrerebbe evidente una più intuibile azione di pressione nei confronti dell'Assessore alle Risorse Agricole e Alimentari al fine di una eventuale azione propedeutica nei confronti di alcuni disegni di legge che il 21 luglio erano all'Ordine del Giorno della Commissione Ambiente (IV) e il giorno 23 luglio una bozza è stata presentata presso l'Assessorato al Territorio e Ambiente dall'Assessore Di Mauro. A questo punto appare chiaro che la circolare che in parte inficia il Calendario Venatorio 2010/2011, a firma di un Funzionario dell'Assessorato Territorio e Ambiente che in modo palese, non era altro che una facoltà di imperio esercitata per i propri interessi di

parte, ma alla fine è evidente, che trattasi dell'annuncio di questo disegno di legge che a nostro avviso, giudichiamo inattuabile e quasi sicuramente da sottoporre alla Corte Costituzionale. L'ombra di una Sicilia totalmente "imbalsamata" e con un territorio totalmente costituito in parchi, riserve e zone di valore ambientale, scientifico, estetico e sociale, previste in questa legge tramite il P.I.R.A.P. (Piano Regionale Aree Protette) leggasi meglio come *Piano Regionale Aumento Poltronifici*, dove sono comprese le tanto note Zone ZPS (Zone Protezione Speciale) leggasi meglio *Zone Potenzialmente Sospette*, insieme alle zone ZSC (Zone Speciali Conservazione) per meglio interpretare *Zone Sicuri Corrispettivi* e un'altra "valanga" di vincoli, riserve ecc. La Federazione Siciliana della Caccia ha chiesto un incontro al Presidente della Regione On. Raffaele Lombardo al fine di comprendere cosa intende fare il Governo di fronte a questa legge che riteniamo fuori da qualsiasi logica, fuori dagli interessi dei cittadini siciliani ma utile soltanto a giustificare qualche migliaio di precari (con tutto il rispetto per il loro lavoro) e creare alcune centinaia di poltrone, bruciando 5 milioni di euro del tanto tartassato Bilancio regionale. Il messaggio che la Federazione Siciliana della Caccia vuole far pervenire è quello che appena superato questo momento difficile riguardante il Calendario Venatorio, bisognerà attuare una forte pressione sul mondo politico siciliano, affinché le istituzioni tutelino l'attività venatoria così come è permessa in tutta Europa. Non riteniamo giustificabile che un Assessorato della Regione siciliana faccia sue competenze sulla fauna ignorando totalmente l'attuale legislazione e fagocitando competenze dell'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari. Non è possibile che non potendo vietare l'attività venatoria, venga continuamente tolto territorio dove potere esercitare la caccia, ricorrendo a interpretazioni personali di leggi già esistenti o addirittura, come in questo caso, a proposte di leggi totalmente contrastanti con quelle attualmente vigenti in Italia. Queste leggi siciliane non possono in nessun modo essere condivise sia dai cacciatori che dai cittadini proprietari di aree agricole siciliane. In Sicilia è bene ricordare che esistono 4 parchi (Etna, Madonie, Nebrodi e Alcantara) già istituiti, un 5° parco dei Sicani in via di istituzione, un 6° parco degli Iblei, molto contrastato dalle popolazioni locali, un 7° parco è previsto nella legge precedente indicata - Peloritani - (magari la M.A.N., visto che ha la sede a Messina, cerca qualche poltrona in quel parco), 89 riserve naturali orientate, integrali, speciali ecc. , 270 mila Ha di Demanio Forestale, oltre a circa 500 mila Ha di aree urbanizzate che sommate ai

480 mila Ha delle zone ZPS, SIC, ZSC, praticamente fanno sì che il cacciatore potrà esercitare l'attività venatoria solo in modo virtuale, presso la propria abitazione, scegliendo indifferentemente o un buon computer o un televisore. La Federazione Siciliana della Caccia ha percepito alcuni segnali allarmanti provenienti da molte aree delle province siciliane e invita tutti i cacciatori alla massima calma, osservanza delle leggi e a riferire agli Uffici Centrali della Federazione Siciliana della Caccia tutte le anomalie che di giorno in giorno si presentano. Noi continueremo con i nostri Legali e con tutti coloro che sono disposti a spendere il proprio tempo al fine di tutelare l'esercizio della caccia e per tutti i cacciatori a qualsiasi associazione appartengano, comprese quelle micro-organizzazioni (8) che in questo periodo chiedono di farvi la tessera e poi spariscono nel nulla, non avendo nessuna organizzazione e non scendendo in campo in difesa dei cacciatori, anche dal punto di vista finanziario. Questo frazionamento delle Associazioni Venatorie non fa altro che alimentare inutili discussioni e inutili distinguo. Noi della Federazione Siciliana della Caccia vi aggiorneremo costantemente, tramite il sito internet www.sicilianacaccia.it e anche tramite sms/mail per coloro che ci faranno pervenire richiesta. Costi quel che costi, nel 2010/2011 andremo a caccia!!! Per il 2011/2012 lo stato attuale della politica e dei lavori necessari che l'Amministrazione regionale dovrà attuare, non siamo in grado di spendere una sola parola in impegni.

www.sicilianacaccia.it
info@sicilianacaccia.it
amministrazione@sicilianacaccia.it

Palermo, lì 30/07/2010 (ore 13.00 p.m.)

Venatoria Sicula

L'informazione corretta sulla Caccia

(301/10)